



Dal 17 al 20 settembre ultimo appuntamento della stagione ciclistica giornalisti a Oudenaarde -Belgio - , la parola d'ordine è: " mission possible "

Per i giornalisti ciclisti il prossimo e ultimo impegno agonistico della stagione è con il WPCC2015 - 16° Campionato Mondiale - che quest'anno si svolgerà ad Oudenaarde in Belgio, dal 17 al 20 settembre. Un campionato mondiale in cui i nostri portacolori azzurri saranno impegnati nella prova a cronometro il sabato 19 e nella gara la domenica 20 settembre. Gara che si svolgerà su un percorso impegnativo sul quale i ciclisti si troveranno a dover affrontare più volte il famosi muri in pavè, Volkegemberg e Kattember, che rendono spettacolare il Giro delle Fiandre dei ciclisti professionisti.

La compagine Azzurra, che già sta preparando la trasferta di settembre, partirà per il mondiale con grande entusiasmo e tante aspettative per i risultati nelle diverse categorie rappresentate, così come ci conferma anche il Presidente dell'AGCI (Associazione Giornalisti Ciclisti Italiani) Roberto Ronchi:

"All'appuntamento mondiale di Oudenaarde la Nazionale italiana giornalisti si presenta luccicante delle 5 medaglie d'oro conquistate lo scorso giugno al "Campionato Mondiale Sprint" tenutosi a Bagno di Romagna. Per i mondiali in settembre, comunque, la sfida che attende gli azzurri nelle prove a cronometro e in linea è particolarmente difficile. Quando cinque anni fa si gareggiò in Belgio, a Lierde, nelle otto gare in programma la Nazionale Italiana conquistò 3 argenti e 2 bronzi mentre mattatrice fu la Germania che si portò a casa ben 5 maglie iridate. Quest'anno ci presentiamo sicuramente più preparati ma la concorrenza sarà terribile, e probabilmente gli avversari più forti saranno i belgi che nell'edizione di Lierde fecero ben peggio

dell'Italia rimediando solo 2 argenti e 1 bronzo malgrado corressero in casa.

Mentre nella prova a cronometro dovremo soffrire un po', per la gara in linea possiamo essere più ottimisti, la sfida si deciderà sull'impegnativa salita del Volkegemberg (che i più giovani affronteranno sei volte e i più vecchi 3) e per questo percorso abbiamo gli uomini giusti soprattutto nelle categorie M1 (fino a 44 anni) e M2 (da 45 a 59)"

Come ha sottolineato il Presidente AGCI, il mondiale giornalisti sarà molto impegnativo, in modo particolare nella gara in linea dove i ciclisti dovranno affrontare più volte il Volkegemberg - muro in pavè - che pur essendo lungo 1200 mt., presenta pendenze impegnative - oltre il 10% -. Inoltre non bisogna sottovalutare il Kattemberg , altro muro affrontato in discesa, che in caso di maltempo diverrebbe insidioso e potrebbe creare frazionamenti tra gli atleti.

Redazione